



APPARTAMENTI O STANZE

di Carmen Gallo

Che quella di Carmen Gallo sia poesia arredata in interni lo si capisce già dal titolo (Appartamenti o stanze) vale a dire che primieramente i suoi versi si pongono in un contesto di rifiuto dell'io lirico. A seguire neanche c'è traccia del tu montaliano, per cui si squaderna davanti ai nostri occhi e risuona nelle nostre orecchie (la voce dell'autrice è indispensabile alla strutturazione del testo) una vera e propria sfida pronominale, affidata a un noi che a trovarne le connotazioni e limitazioni è bravo chi ci riesce. E allora di che specie di poesia o di sperimentazione trattasi? Non ci troviamo forse in una zona borderline tra poesia e teatro o anche a percorrere attraverso le immagini appese sulle pareti degli appartamenti una mostra fotografica? Gli studi e la formazione della Gallo fanno propendere per un'ipotesi di questo tipo, rafforzata dalla metricità anglosassone di cui si avvale. Infine, delimitati sfondo e contesto, resta ancora da scoprire il contenuto dei testi. Dalle pagine balzano figurine scarsamente animate che pure connotano di sé e delle pose che assumono un testo dalla innovativa metricità e dai ritmi severi, figurine in posa ma senza nome, appena connotate o dal genere (un uomo, una donna) o dall'anagrafe (un bambino, una bambina). E dunque in questo poemetto per scene teatrali o in mostra c'è ricerca sia concettuale sia linguistica. Per cui è d'obbligo chiedersi: e poi? Non c'è che sollecitare nuove sperimentazioni racco-mandando alla Gallo di avere caro l'uso delle clausole.

Editore: **EDIZIONI D'IF**

Prezzo: **16.00 €**

Pubblicazione: **06/02/2017**

ISBN: **9788867300327**

POESIA, LETTERATURA E NARRATIVA

L'AUTORE

Carmen Gallo (1983) è nata a Napoli, dove vive. Ha pubblicato *Paura degli occhi* (L'arcolaiò 2014), finalista premio Russo-Mazzacurati, *Raccolta parzialmente edita nel Registro di poesia #3 2009* e finalista Premio Montano, *Raccolta edita 2016*. Suoi testi sono stati tradotti in francese per la rivista online *remue.net*. Nel 2015-2016 è stata tra i curatori del Seminario di poesia comparata dell'Università Federico II di Napoli e nel 2016 del Laboratorio di poesia in carcere promosso dalla Fondazione Premio Napoli. Ha scritto articoli su Shakespeare, i poeti metafisici, Milton, Defoe, e sulla storia della critica angloamericana.